

Interrogazioni senza risposte L'ira di Nucci

*Il consigliere se la prende con Occhiuto:
«Sta violando il regolamento comunale»*

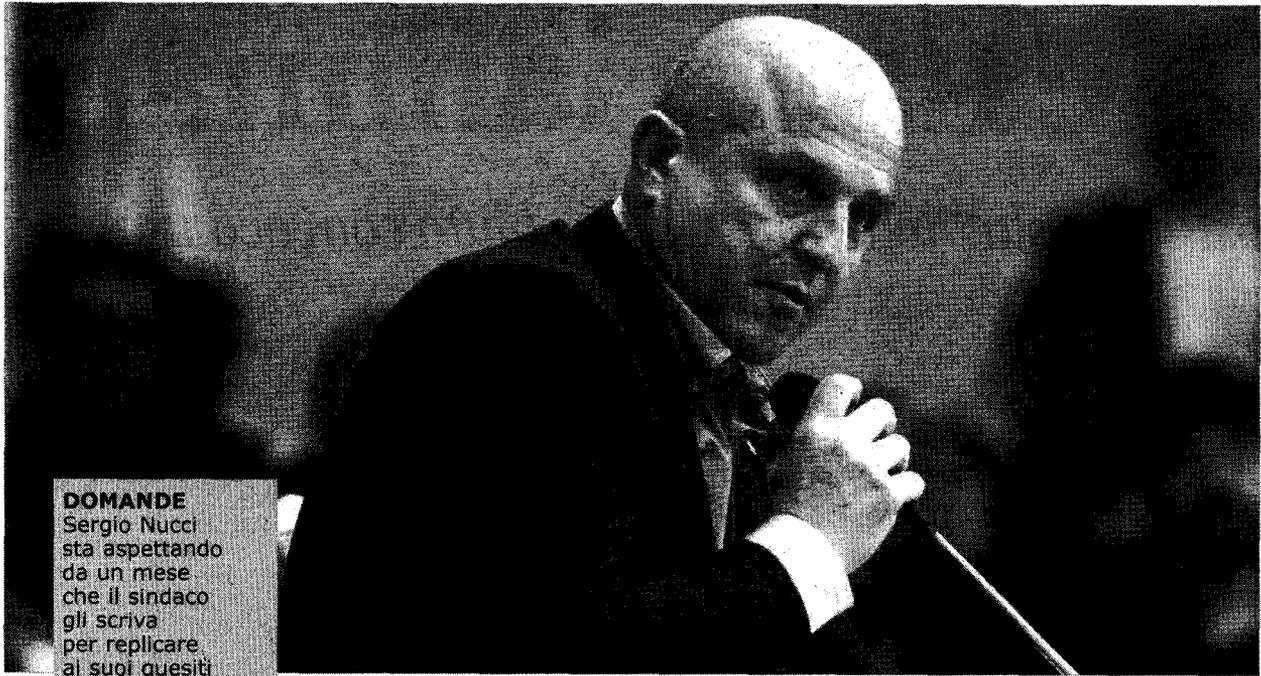
Che il regolamento municipale sia tra i testi meno rispettati a Palazzo dei Bruzi è paradossale quanto noto: a provarlo c'è una sfilza di consigli comunali iniziati con ritardi tali da rendere nulle assisi che, invece, si sono svolte regolarmente in barba alle norme stabilite dal Comune stesso. Ma le violazioni non si limitano a questo, tant'è che il consigliere Sergio Nucci si è dovuto rivolgere alla commissione Controllo e Garanzia affinché questa imponga al sindaco il rispetto dello statuto. Tutto nasce da un'interrogazione scritta presentata dallo stesso Nucci insieme ai colleghi Giovanni Perri e Luigi Formoso. Era il 9 dicembre e il regolamento comunale al comma 2 dell'art 29 recita: «Le interrogazioni sono rivolte ad acquisire informazioni o spiegazioni in ordine ad un determinato atto o fatto. Esse vanno presentate per iscritto. Possono essere presentate al sindaco e rivolte alla Giunta. Può esserne richiesta risposta scritta. Il sindaco o l'assessore delegato entro e non oltre quindici giorni, è tenuto a rispondere». Di giorni ne sono passati parecchi in più, ma risposte ai tre consiglieri non ne sono arrivate. Per Nucci «non si tratta di un fatto isolato, bensì di una disdicevole consuetudine», tanto da spingerlo ad affermare che «fino a quando sarà praticato questo comportamento di ostracismo e boicottaggio non sarà possibile per chicchessia conoscere e controllare adegua-

tamente l'attività di governo». Ma qual era l'oggetto dell'interrogazione del 9 dicembre? I lavori di piazza Bilotti e le somme anticipate dal Comune alla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Nei giorni precedenti, infatti, era stata erogata a quest'ultima una somma di oltre 1,3 milioni di euro, nonostante si sapesse (era riportato in due determine) che il progetto esecutivo dell'opera non era stato ancora approvato. Nucci, Perri e Formoso ponevano quindi una serie di quesiti al sindaco, specificando di volere una risposta scritta, come da regolamento, ai loro interrogativi. I consiglieri volevano sapere, tra l'altro, «per quale motivo sia stato previsto un incremento contrattuale di 2,53 milioni) per variante progettuale comprendente sia variazioni derivanti da prescrizioni degli Enti chiamati ad esprimere parere obbligatorio, sia variazioni disposte dal Rup e non rispondenti al progetto definitivo offerto in gara, in contrasto con quanto contemplato nel contratto all'articolo 8, che prescrive che simili modifiche siano a carico del concessionario e contenute nell'importo contrattuale». Ma anche se l'anticipazione di somme alla ditta fosse «rispondente a criteri di legge dal momento che il progetto esecutivo è in corso di verifica, quindi non validato dal Rup e non approvato dall'amministrazione». Occhiuto avrebbe dovuto chiarire i dubbi dei consiglieri entro

la vigilia di Natale, ora toccherà al presidente della commissione Controllo e Garanzia ottenere le risposte dovute.

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@loradellacalabria.it



DOMANDE

Sergio Nucci sta aspettando da un mese che il sindaco gli scriva per replicare ai suoi quesiti

Il 9 dicembre scorso aveva posto una serie di quesiti al sindaco insieme ai colleghi Perri e Formoso

L'articolo 29 comma 2 dello Statuto impone al primo cittadino una replica scritta entro due settimane

È trascorso un mese senza che l'architetto chiarisse alcunché sulle recenti vicende di piazza Bilotti



Interrogazioni senza risposte
L'ira di Nucci
Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, non ha risposto alle interrogazioni presentate dal consigliere regionale Sergio Nucci e dai suoi colleghi Perri e Formoso il 9 dicembre scorso. Nucci ha chiesto che il sindaco scriva entro due settimane una replica scritta ai quesiti presentati. L'articolo 29 comma 2 dello Statuto impone al primo cittadino una replica scritta entro due settimane. È trascorso un mese senza che l'architetto chiarisse alcunché sulle recenti vicende di piazza Bilotti.